AZIONE CATTOLICA
Diocesi di Padova

Regolamento e indicazioni

per le assemblee di collaborazione pastorale di AC 2026-27

Tempi

Le assemblee elettive di collaborazione pastorale devono essere svolte tra **dicembre 2026 e gennaio 2027**. La data deve essere comunicata entro novembre alla presidenza diocesana, che sarà presente con un rappresentante.

L'assemblea diocesana sarà il ***14 febbraio 2027***.

Incarichi



Nella Presidenza di Collaborazione Pastorale si elegge il presidente, un responsabile formazione e un responsabile promozione, su proposta del presidente.

Nelle Collaborazioni Pastorali più strutturate si può eleggere un vicepresidente adulti, un vicepresidente giovani e un responsabile ACR.

La Presidenza di Collaborazione Pastorale può nominare anche un segretario, eletto su proposta del presidente. Per comprendere e presentare i compiti dei diversi responsabili si fa riferimento all'Atto normativo.

Nelle Collaborazione Pastorale con pochissime associazioni parrocchiali e/o aderenti va contattata la presidenza diocesana per valutare assieme l'approccio migliore (elezione del solo presidente, nomina di tutor di diocesano etc…).

Caratteristiche delle persone



Le persone vanno contattate per tempo; è necessario che siano soci dell'AC attraverso l'adesione esplicita e che abbiano una buona esperienza associativa, soprattutto perché chiediamo responsabilità di Collaborazione Pastorale.

Se saranno rappresentanti dei giovani devono avere meno di 30 anni, se saranno rappresentanti degli adulti devono avere più di 30 anni; tutte le persone che saranno elette devono avere più di 18 anni: l'età si conta alla data dell'assemblea elettiva.

È segno di rispetto per le persone e per l'associazione chiarire bene che l'incarico dura tre anni e chiedere la continuità dell'impegno, soprattutto ai presidenti parrocchiali e nella presidenza di Collaborazione Pastorale. Nessuno può ricoprire lo stesso incarico di responsabilità per più di due trienni consecutivi anche non completi.

In conformità con l'art 12 del Regolamento nazionale non possono essere eletti i soci che ricoprono ruoli di responsabilità politica a tutti i livelli amministrativi, né che abbiano incarichi negli organi decisionali dei partiti politici. A questo proposito è necessario ricordare che se durante il mandato associativo un responsabile eletto si candida alle elezioni amministrative o politiche, decade dall'incarico associativo *al momento della candidatura*: è segno di rispetto per l'associazione assumersi la responsabilità per l'intero triennio valutando bene le proposte di candidatura politica.

Convocazione dell'assemblea



Visto il particolare momento di cambiamento l'assemblea di Collaborazione Pastorale è convocata dal presidente diocesano, d'accordo con il coordinatore laico e presbitero della collaborazione pastorale e con il presidente vicariale uscente, qualora presente. Il presidente potrà essere rappresentato da un membro della presidenza diocesana.

Le assemblee elettive di Collaborazione Pastorale devono essere convocate tra dicembre 2026 e gennaio 2027 per permettere di costituire in tempo l'assemblea diocesana composta da tutti i presidenti di ATB eletti e da tutte le presidenze di Collaborazione Pastorale elette.

Membri dell'assemblea



Di norma sono membri dell'assemblea con diritto di voto tutti i responsabili eletti nelle assemblee parrocchiali (presidente, vicepresidenti rappresentanti di adulti e giovani, responsabili dell'ACR) e la presidenza vicariale uscente. I membri della presidenza vicariale uscente hanno diritto di voto su più assemblee di collaborazione, qualora il vicariato sia stato diviso in più collaborazioni.

Se in una parrocchia non è stata ancora convocata l'assemblea parrocchiale, partecipano e votano all'assemblea di Collaborazione Pastorale i membri della presidenza parrocchiale attualmente in carica, se eletti regolarmente a suo tempo.

All'assemblea di Collaborazione Pastorale possono partecipare, senza diritto di voto, tutti i soci di AC della Collaborazione Pastorale.

In segno di comunione ecclesiale, si può invitare a partecipare all'assemblea di Collaborazione Pastorale, senza diritto di voto, i componenti del Coordinamento pastorale e i preti della Collaborazione Pastorale.

L'invito va inviato almeno 15 giorni prima della data fissata, con una lettera scritta nominativa (per posta o via mail), a tutti i responsabili che hanno diritto di voto: gli indirizzi vengono raccolti tramite i verbali parrocchiali.

Hanno diritto di voto gli aderenti all'associazione attraverso il tesseramento: sono considerati aderenti coloro che hanno aderito nell'anno appena concluso [2025-2026] e coloro i quali alla data dell'assemblea abbiano versato in parrocchia la quota

associativa, anche se i passaggi di conferma del tesseramento a livello diocesano non fossero ancora ultimati.

Per evitare spiacevoli inconvenienti nei giorni che precedono lo svolgimento dell'assemblea il presidente vicariale uscente **verifica:**

1) che tutti i membri dell'assemblea siano, in quanto regolarmente eletti nelle assemblee parrocchiali e aderenti all'associazione, dotati del diritto di voto;

2) che tutti i candidati alla presidenza Collaborazione Pastorale siano regolarmente eleggibili in quanto soci e, nel caso dei vice adulti e vice giovani, appartenenti alla corretta fascia di età;

di questa verifica viene data comunicazione alla presidenza diocesana tramite una mail di cui riportiamo in allegato il modello**.**

Validità dell'assemblea e delega



L'assemblea, in prima convocazione, è valida se è presente la maggioranza (metà più uno) dei responsabili con diritto di voto. Qualora in prima convocazione non si raggiunga tale numero si prevede la seconda convocazione; in secondo convocazione l'assemblea è valida se è presente almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

Per la validità dell'assemblea è necessario che la presidenza vicariale uscente verifichi il numero delle persone aventi diritto al voto.

È possibile delegare il voto in forma scritta a un socio che non abbia già diritto di voto nell'assemblea di Collaborazione Pastorale: se impossibilitato a essere presente, ciascun responsabile parrocchiale eletto può quindi delegare un altro socio che non sia a sua volta membro eletto della presidenza parrocchiale.

Svolgimento



In considerazione della varietà delle realtà di Collaborazione Pastorale la presidenza diocesana ha deciso di lasciare libertà alle presidenze vicariali uscenti di stabilire in autonomia la scaletta dell'incontro.

Costituisce comunque un buon punto di riferimento il documento "Vino nuovo in otri nuovi" che ha fatto da traccia per le assemblee parrocchiali.

In ogni caso si raccomanda di non tralasciare, prima del momento propriamente elettivo, uno spazio per ripercorrere il triennio passato a cura della presidenza uscente e un tempo di confronto aperto sul percorso futuro dell'associazione.

Il giorno dell'assemblea si costituisce un seggio elettorale composto da 3 scrutatori: è cura della presidenza vicariale uscente preparare le schede per il voto con il modello che sarà scaricabile dal sito diocesano.

Si raccolgono prima le effettive disponibilità dei soci per l'incarico di presidente di Collaborazione Pastorale; si vota a scrutinio segreto, si può esprimere una sola preferenza.

Successivamente si eleggono su proposta del presidente il responsabile della

formazione e il responsabile della promozione; si vota a scrutinio segreto, si può esprimere una sola preferenza.

Nel caso di collaborazioni più strutturate, all'interno della seconda votazione si eleggono anche il vicepresidente adulti, il vicepresidente giovani e il responsabile ACR.

Secondo l'art. 31.2 del nuovo Atto Normativo tra le funzioni della collaborazione c'è anche quella di esprimere i candidati al consiglio diocesano in quanto espressione della rappresentanza del territorio.

I candidati consiglieri vanno individuati tenendo in considerazione che l'organismo del consiglio diocesano dirige e guida la vita dell'associazione.

Pertanto vanno anche nominati:

- un candidato consigliere diocesano per il settore adulti
- un candidato consigliere diocesano per il settore giovani
- un candidato consigliere diocesano per l'articolazione ACR

Anche se c'è un unico candidato le elezioni si svolgono lo stesso e a scrutinio segreto per rispetto delle persone e secondo il Regolamento nazionale (art. 7.2) e l'Atto Normativo (art. 13.2).

Al termine dell'elezione il rappresentante della presidenza diocesana inviterà ufficialmente tutti gli eletti (presidenti parrocchiali, presidenza di Collaborazione Pastorale e candidati consiglieri) all'assemblea diocesana del 14 febbraio 2027 specificando la responsabilità di essere presenti anche per la validità dell'assemblea.

Verbale



Come nelle assemblee parrocchiali, anche per le assemblee di Collaborazione Pastorale viene chiesto di compilare il verbale online, senza quindi dover fare alcuna copia cartacea. Sul sito diocesano si troverà un form in cui segnare i dati dei nuovi eletti e le cariche.

Si chiede di compilare il tutto entro il 31/1/2027: il verbale è indispensabile per convocare gli eletti all'assemblea diocesana del 14 febbraio 2027.

La relazione della presidenza uscente va mandata via mail a presidente@acpadova.it e segreteria@acpadova.it

Testi di riferimento

Atto normativo dell'Azione Cattolica di Padova

https://www.acpadova.it/chi-siamo/

Statuto e Regolamento dell'Azione Cattolica Italiana

https://azionecattolica.it/statuto/

A questi testi rimandiamo per un maggiore approfondimento. Per ogni dubbio ulteriore potete contattarci attraverso agli indirizzi (entrambi) presidente@acpadova.it e promozione@acpadova.it

Modello mail di verifica

Cari membri della presidenza diocesana, in vista dell'assemblea vicariale elettiva che si svolgerà a … il …….. vi comunico che:

> i membri dell'assemblea con diritto di voto sono: (nomi e cognomi) ……

> i candidati ai diversi ruoli nella presidenza vicariale sono: (nomi e cognomi) ……

Di tutte le persone sopra elencate **ho verificato** il diritto all'elettorato attivo e/o passivo a norma del regolamento diocesano, sono quindi tutti soci dell'AC aderenti nell'anno 2025-26, oppure hanno già rinnovato nell'anno 2026-27, oppure ancora hanno versato in parrocchia la quota ed attendono (nel più breve tempo possibile) il completamento delle procedure di adesione; sono inoltre, nel caso dei candidati a vice giovani e vice adulti, appartenenti alla corretta fascia di età.

il presidente vicariale uscente